

# Orsa con il cucciolo in Val Cimoliana

Umberto Sarcinelli

PORDENONE

Se verrà confermato da avvistamenti e ritrovamenti di segni di presenza, il cartello apparso ieri in val Cimoliana segnerà un momento fondamentale per tutti i naturalisti. "Fate attenzione avvistata mamma orsa con un cucciolo" c'era scritto con un pennarello nero su un foglio bianco appeso all'esterno della baita che funge da "casello" per il parco. Nessuna firma, nessun'altra indicazione. E qualche giorno fa sul libro del rifugio Semenza, a 2020 metri, sulla forcina Lastè, nel gruppo

## AVVISTAMENTO

### Sarebbe la prima volta in regione

Monte Cavallo un visitatore ha annotato: "vista un'orsa con tre cuccioli". La distanza fra questa parte di Cansiglio e la val Cimoliana è percorribile da un'orsa con i piccoli anche in un giorno di cammino. Segnalazioni senza riscontri oggettivi, ma importanti per Stefano Filacorda, responsabile del progetto "Grandi predatori" dell'Università di Udine. «La presenza

## ISTINTO

Mamma orsa difende i suoi piccoli da ogni pericolo  
(foto d'archivio)



in Friuli di femmine d'orso non è stata ancora provata - spiega - L'analisi genetica dei reperti biologici raccolti in questi anni, infatti, ha messo in evidenza solo individui maschi. E questo segna un limite alla colonizzazione stabile della specie che dipende dagli afflussi dalla Slovenia. Il fatto che ci sia una femmina diventa quindi fondamentale per ogni ricerca sulla dinamica della popolazione ursina». In pratica le femmine stabilizzano la popolazione, evitando ai maschi lunghi ritorni in Slovenia per la riproduzione. Le due segnalazioni diventano importanti anche alla luce dello svernamento di un orso (forse una femmina?) nella zona a nord est del parco delle Dolomiti Friulane, che sta diventando, quindi, una zona estremamente

importante per quanto riguarda la specie orso nelle Alpi Orientali. Le segnalazioni sono già state raccolte dal gruppo di ricerca guidato da Filacorda, e composto da ricercatori e studenti che stanno avviando i sopralluoghi specifici. L'avvertimento dell'anonimo escursionista non è inutile. Occorre molta prudenza quando si incontra un'orsa con i suoi cuccioli. La madre, se ritiene in pericolo l'incolumità dei figli, attacca con ferocia ogni possibile minaccia. Quindi il consiglio agli escursionisti è quello di evitare contatti ravvicinati (parlando forte o facendo rumore quando si cammina) e comunque di allontanarsi, con calma, ma senza indugi, quando si avvisti un cucciolo sulla propria strada. Precauzioni dovute, ma che non costituiscono un allarme generalizzato. L'orso avvertirà prima di voi la vostra presenza e si allontanerà prima che voi sospettiate la sua presenza, portando con sé i cuccioli.

© riproduzione riservata